



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "QUANDO LE PERIFERIE FINISCONO NELL'OBLIO"
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 5 NOVEMBRE
2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- la Falchera è un quartiere della Circoscrizione 6 situato nella periferia nord della città;
- per consuetudine la zona viene suddivisa in tre borgate: Borgo Vecchio, Falchera Vecchia e Falchera Nuova;

CONSIDERATO CHE

- Falchera Vecchia nasce dal progetto dell'Urbanista Giovanni Astengo e dalla costruzione di un borgo a sé stante rispetto alla città, caratterizzato da uno schema di condomini a tre piani dalle facciate in mattone rosso;
- gli edifici si raccolgono su ampie aree di verde, in parte di pertinenza e quindi private e in parte di gestione pubblica;

APPURATO

che le esigenze del territorio non riguardano prioritariamente la necessità di procedere con nuovi spazi abitativi;

CONSTATATO

che emergono invece chiaramente dei bisogni insoddisfatti che rendono difficoltosa la vita del quartiere e che possono essere sinteticamente identificati in:

- il degrado delle strade, sia in termini di buche che le rendono pericolose sia in termini di rifiuti con alcune zone che sono diventate delle discariche a cielo aperto (ad esempio via Cuorgnè);

- la recente ed immotivata chiusura del tratto di strada che collegava via delle Betulle con strada Cuornè, senza che sia stata in alcun modo interpellata la popolazione residente, ha peggiorato ulteriormente il sistema viario del quartiere;
- la piazza intitolata all'urbanista Astengo, dopo soli 10 anni dalla sua ristrutturazione versa oggi in uno stato di degrado che la rende inutilizzabile;
- la scarsa manutenzione del verde pubblico che è totalmente abbandonato a se stesso, con grande differenza rispetto al verde gestito dai cittadini che provvedono a proprie spese alla manutenzione;
- il problema dell'amianto dei tetti dei caseggiati;
- la mancanza di luoghi fruibili e di aggregazione per anziani e giovani del quartiere;
- il completo degrado di ben due strutture sportive ad oggi inutilizzate ed inutilizzabili costringono la popolazione residente di doversi rivolgere a strutture private con necessità di spostamenti al di fuori del quartiere;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se siano a conoscenza delle problematiche sopra esposte;
- 2) come intendano intervenire rispetto alle "discariche" sulle strade dato che l'installazione di una telecamera tempo fa ha dato risultati pressoché nulli;
- 3) se siano previsti stanziamenti per il ripristino del manto stradale;
- 4) se siano previsti stanziamenti per una adeguata manutenzione del verde orizzontale e verticale;
- 5) se stiano ragionando, insieme alla Regione Piemonte, per valutare possibili forme di sostegno (ad esempio tramite fondi a garanzie di fidejussioni) per aiutare i cittadini a ottenere i finanziamenti necessari per procedere con la sostituzione dei tetti in amianto;
- 6) se e quando i giovani e meno giovani del quartiere potranno sperare di riavere nella disponibilità le strutture sportive lasciate a se stesse.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola